



MINISTERO
DELL'INTERNO



European Migration Network

Dalla complessità alla conoscenza

Modello, struttura, strumenti operativi.

Percorso formativo orientato al Servizio sociale professionale

Introduzione



Il servizio sociale e la migrazione. Modelli e metodi in un società sfidante

- Che cos'è il servizio sociale?
- Il servizio sociale e la diversità
- Cinque modelli, cinque metodi
- L'approccio Globale
- Temi
- Alcune avvertenze

Mariella De Santis - Funzionario Assistente Sociale Specialista, Direzione Centrale Politiche Migratorie, Autorità FAMI, Ministero dell'Interno – Vice coordinatore EMN Italia

Che cos'è il servizio sociale? (1/3)



Nel 1957 la International Federation of Social Workers la definì come segue:

«Un modo sistematico per aiutare gli individui e i gruppi a raggiungere un migliore adattamento alla società [...]. Così, il Servizio Sociale cerca di contribuire ad una maggiore armonia nella società. Come nelle altre professioni, il SS si basa su conoscenze specializzate, definiti principi e specifiche competenze.»

Che cos'è il servizio sociale? (2/3)

Definizione approvata dal congresso dell'IFSW and the IASSW nel luglio 2014:



Il servizio sociale è una professione basata sulla pratica e una disciplina accademica che promuove il cambiamento sociale e lo sviluppo, la coesione e l'emancipazione sociale, nonché la liberazione delle persone.

Principi di giustizia sociale, diritti umani, responsabilità collettiva e rispetto delle diversità sono fondamentali per il servizio sociale.

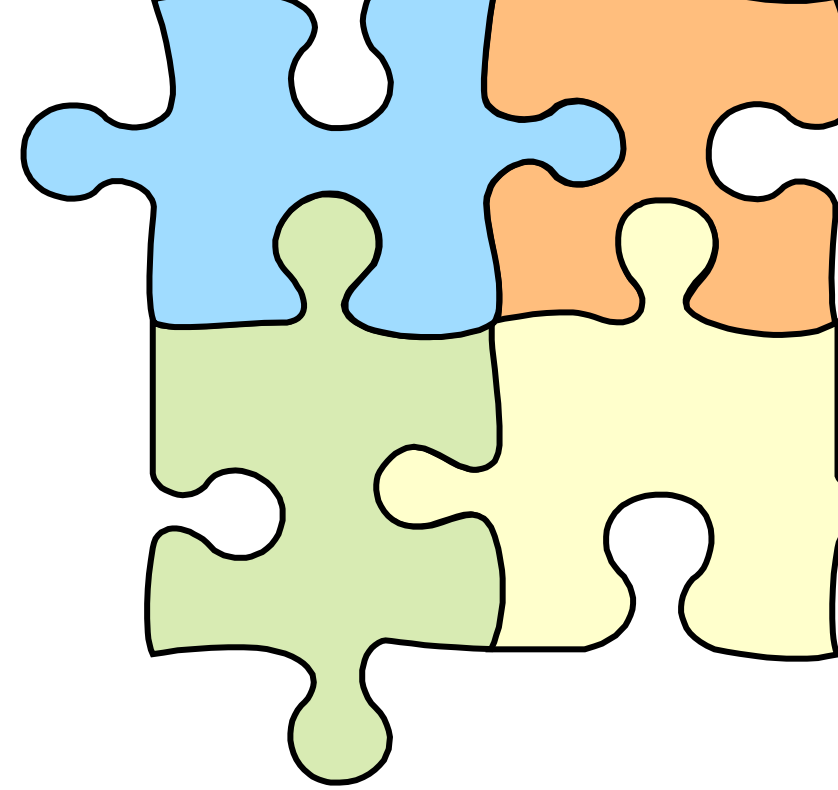
Sostenuto dalle teorie del servizio sociale, delle scienze sociali, umanistiche e dai saperi indigeni, il servizio sociale coinvolge persone e strutture per affrontare le sfide della vita e per migliorarne il benessere.

La definizione di cui sopra può essere ampliata a livello nazionale e/o regionale.

Che cos'è il servizio sociale? (3/3)

È tutto?

Niente affatto!



Negli anni diversi studi hanno allargato la definizione teorica del Servizio Sociale, ma quella che ho scelto per in apertura contiene il principio base del SS sin dai suoi esordi:



il reciproco adattamento tra la gente e la società, che comprende cambiamenti strutturali, culturali ed etici nella gente e nella società.

Il servizio sociale e la diversità



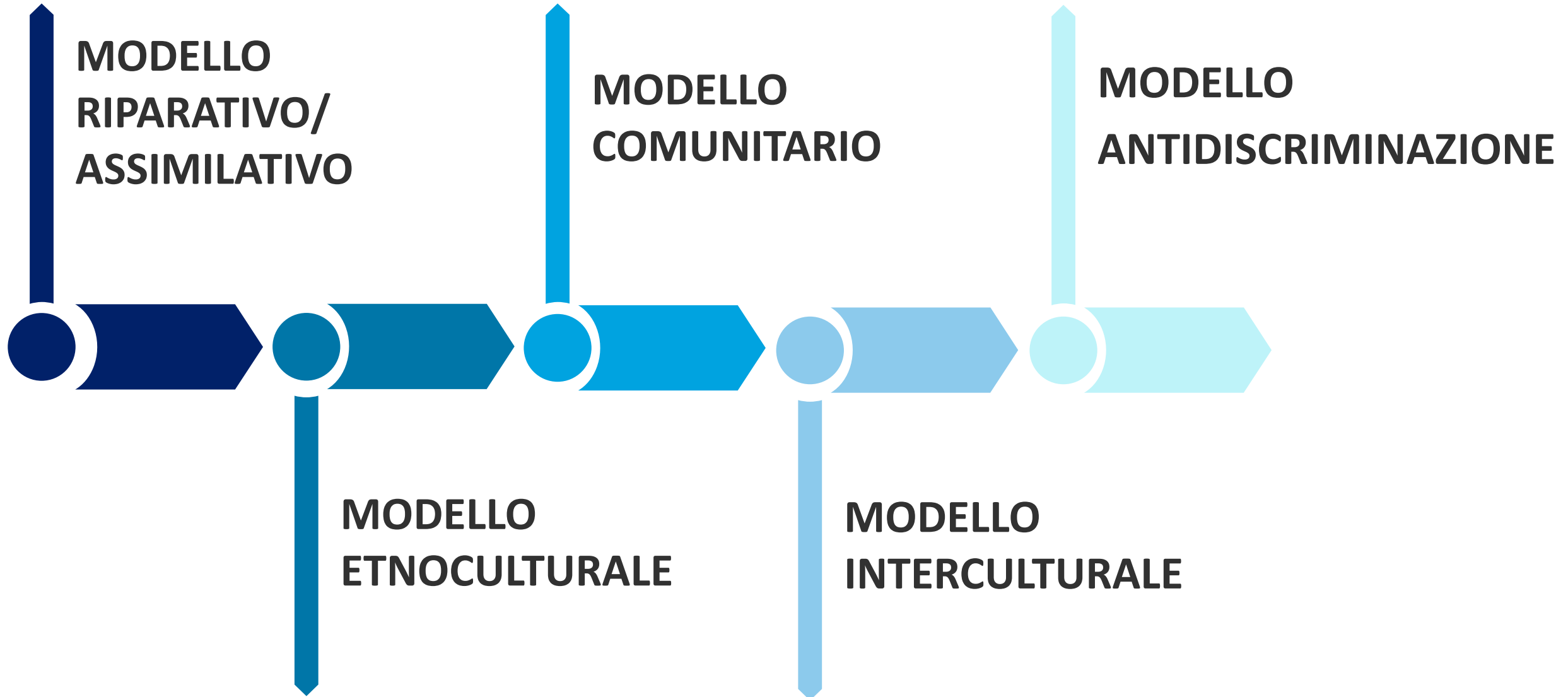
La diversità rappresenta un valore dell'SS e il valore della differenza è anche uno dei principi etici che gli assistenti sociali devono rispettare.

Lavorare con le differenze supportando l'unicità di ogni individuo, vuol dire adattare le proprie competenze professionali alla persona che richiede l'aiuto professionale.



Sicché la specificità del Servizio Sociale nel campo della migrazione concerne, soprattutto, le premesse culturali e etniche delle persone straniere e i pregiudizi che attualmente la maggioranza ha nei confronti della minoranza, come la Storia insegna.

Cinque modelli, cinque metodi (1/6)



Cinque modelli, cinque metodi (2/6)

MODELLO RIPARATIVO/ASSIMILATIVO

DIAGNOSI

I migranti e le loro famiglie sono caratterizzati da deficit che devono essere colmati...sono o hanno problemi da risolvere...

COMPITO

La scuola è importante per la trasmissione dei valori dominanti. Il target principale per l'intervento sono gli adulti.

CONCETTO D'INTEGRAZIONE

Assimilazionista. Gli immigrati devono diventare come noi.

POSIZIONE DEL PROFESSIONISTA

Sono agenti di normalizzazione ... sanno a priori cosa va bene per gli immigrati, non c'è questione circa il loro ruolo nella società.

CRITICHE

L'aiuto è obbligatorio. Il modello assimilazionista è neocolonialista. I rapporti tra le famiglie e i professionisti sono altamente inegualitari. I problemi si considerano interamente causati dalle famiglie dei migranti. Un aspetto positivo è l'enfasi sul miglioramento del livello di vita.

Cinque modelli, cinque metodi (3/6)

MODELLO ETNOCULTURALE

DIAGNOSI

Gli immigrati e le loro famiglie hanno la propria cultura, la propria storia di vita e la propria storia di migrazione.

COMPITO

I valori e la cultura di provenienza sono risorse da utilizzare nella soluzione dei problemi.

CONCETTO D'INTEGRAZIONE

Gli immigrati possono imparare da noi e noi possiamo imparare da loro.

POSIZIONE DEL PROFESSIONISTA

I professionisti sono facilitatori e mediatori.

CRITICHE

Vi è il rischio di fraintendere i problemi reali interpretando tutto secondo l'approccio culturale nonché di riduzionismo (quella è la loro cultura...). Un aspetto positivo è il coinvolgimento delle comunità etniche come partners nella formulazione delle politiche di integrazione dell'immigrato.

Cinque modelli, cinque metodi (4/6)

MODELLO COMUNITARIO

DIAGNOSI

Ci sono problemi simili in tutte le comunità degli immigrati perché hanno tutti background simili (trauma, tortura, violenza, privazioni).

COMPITO

Offrire supporto specifico sotto forma di segretariato sociale, cure sanitarie e la valorizzazione delle loro risorse specifiche.

CONCETTO D'INTEGRAZIONE

Il supporto fornito ai gruppi etnici costituisce la cellula base del processo d'integrazione.

POSIZIONE DEL PROFESSIONISTA

Mediatore, facilitatore, connettendo gli immigrati e la società ospitante.

CRITICHE

Il rischio di ghettizzazione, apartheid «cortese» verso altre popolazioni.

Cinque modelli, cinque metodi (5/6)

MODELLO INTERCULTURALE

DIAGNOSI

Le famiglie immigrate e quelle locali vivono insieme in un mondo multiculturale. I conflitti devono essere risolti insieme.

COMPITO

Si enfatizzano le aspirazioni e gli obiettivi comuni (famiglia, casa, quartiere, scuola). La negoziazione è uno strumento indispensabile.

CONCETTO D'INTEGRAZIONE

Coevoluzione, partnership.

POSIZIONE DEL PROFESSIONISTA

I professionisti lavorano soprattutto con le comunità favorendo la comprensione reciproca.

CRITICHE

L'individuo e i suoi problemi specifici rischiano di essere trascurati e questo approccio non attribuisce lo stesso potere agli immigrati e ai locali (Up/Down).

Cinque modelli, cinque metodi (6/6)

MODELLO ANTIDISCRIMINATORIO

DIAGNOSI

Lo status legale degli immigrati li mette in una situazione discriminatoria rispetto ai locali. Non hanno trattamenti uguali né le stesse opportunità.

COMPITO

Azione per eliminare la discriminazione legale e istituzionale. Vuol dire intervenire nel contesto delle istituzioni della società.

CONCETTO D'INTEGRAZIONE

L'uguaglianza totale per tutti i residenti di un Paese .

POSIZIONE DEL PROFESSIONISTA

I professionisti sono agenti di cambiamento mobilizzando gli elementi costruttivi nelle persone e nelle istituzioni.

CRITICHE

Lo status legale è solo una parte del problema. Questo approccio minimizza le specificità culturali. Gli immigrati possono delegare la difesa dei propri interessi (rischio di manipolazione). L'impulso per il cambiamento istituzionale è positivo.

L'approccio Globale (1/2)



Ciascun modello si è sviluppato in un contesto socio-culturale-storico specifico.

Cercare di combinare diversi modelli, secondo le sensibilità degli immigrati.

Il Servizio Sociale si basa su delle forti regole etiche che pongono al centro la dignità umana. Le persone non sono semplicemente dei «casi» da gestire al meglio.

Non pensare agli immigrati nell'astratto.

La società non è un fatto immodificabile, ma è il risultato dei rapporti tra cittadini.

Migliorare la partecipazione degli immigrati alla vita sociale, sottolineando il loro valore per la società di adozione.



L'approccio Globale (2/2)




Gli assistenti sociali devono collegare bisogni e risorse, individuali e collettivi, privati e pubblici con grande perizia.

Nel campo della migrazione, oggi giorno lo spazio nazionale non è l'unico *locus* dell'intervento.


Gli immigrati hanno la tendenza a organizzare la vita quotidiana sempre più attraverso i confini e i limiti alla ricerca di una vita migliore.

L'assistente sociale può inventare nuove forme d'integrazione nel quadro della mobilità oltre i confini.






Il RU adottò il Modello Interculturale e vediamo che ha funzionato nelle aree metropolitane.




La Francia adottò il modello Assimilatorio e ha funzionato solo per la prima e la seconda generazioni d'immigrati.



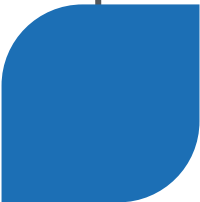
La Germania ha un modello orientato all'Assimilazione intensiva (Modello Differenziale–Esclusionario).



Gli USA sono orientati in due direzioni: Melting pot(Fusione) e Salad Bowl (Insieme con le differenze).



Il Canadà è un Paese che cerca di realizzare un Modello Globale valorizzando ogni singolo immigrato.



E' importante non considerare i modelli come a priori, ma come qualcosa che può orientare e migliorare le politiche d'integrazione.

Alcune avvertenze...



La panoramica ha riguardato il mondo occidentale, a noi più prossimo.



Le migrazioni sono multidirezionali man mano che gli scenari economici, geopolitici cambiano.



I modelli di interazione saranno sempre più articolati.



E' necessario conoscere quello che accade anche lontano da noi per poter attivare un pensiero professionale collettivo che sia condotto da valori civili universali : uguaglianza, accesso alle risorse, pari opportunità, equità di genere...



Individuare e utilizzare le reti formali o informali, istituzionali o intraprofessionali è il modo per arginare la solitudine operativa e proseguire a lavorare con metodo scientifico senza... perdere la passione.

BUON LAVORO!

Conosciamo la Rete EMN



- **Cos'è l'European Migration Network (EMN)**
- **Cenni storici sulla nascita dell'EMN**
- **Metodologia, struttura e governance – dimensione europea**
- **Metodologia struttura e governance – EMN Italia**
- **Gli stakeholder – dimensione europea**
- **Gli stakeholder – la rete nazionale dell'EMN Italia**
- **Collaborazione con la Commissione Europea**

Marco Giancristofaro – EY Advisory SPA

Cos'è European Migration Network (EMN)

L'**European Migration Network (EMN)** è una rete istituita con Decisione del Consiglio dell'Unione Europea n. 2008/381/CE con la primaria finalità di fornire informazioni aggiornate e comparabili sui temi relativi alle migrazioni e all'asilo, mettendole a disposizione delle istituzioni dell'Unione, delle istituzioni degli Stati membri e dei cittadini.

La rete EMN è composta dalla **Commissione Europea (DG HOME)** con funzioni di impulso e coordinamento, e dai **Punti di Contatto Nazionali (NCP)** dei Paesi membri (Stati membri dell'UE tranne la Danimarca) e dei Paesi osservatori (NO, GE, MD, UA, ME, AM, RS, AL, MK), e dal Service Provider della CE. Ogni Stato coinvolto nelle attività si avvale inoltre di una rete nazionale che può includere esperti di asilo e migrazione appartenenti all'area governativa, accademica e alle ONG.

Il **Punto di Contatto Nazionale per l'Italia** è incardinato nel **Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione – Direzione Centrale per le Politiche Migratorie – Autorità Fondo Asilo Migrazione e Integrazione**.



Cenni storici sulla nascita dell'EMN (1/2)

Alla fine degli anni '90 e nei primi anni 2000, la migrazione diventa una questione centrale per l'Unione Europea a causa di:

- aumento dei flussi migratori verso l'Europa
- creazione dello spazio Schengen e libera circolazione
- necessità di sviluppare una **politica migratoria comune europea**
- mancanza di informazioni comparabili tra gli Stati membri

Il problema principale risiedeva nel fatto che **ogni Stato** raccoglieva dati e informazioni in modo **diverso**, rendendo difficile:

- confrontare politiche migratorie
- prendere decisioni basate su evidenze
- sviluppare una strategia comune europea



Questa esigenza ha evidenziato la necessità di creare uno strumento europeo dedicato alla raccolta e allo scambio di informazioni sulla migrazione, che porterà successivamente alla nascita dell'European Migration Network (EMN).

Cenni storici sulla nascita dell'EMN (2/2)

Il **Consiglio Europeo di Laeken (2001)**: nasce il bisogno di uno strumento europeo di conoscenza.

Obiettivo:

- migliorare la cooperazione tra Stati membri
- sviluppare politiche migratorie basate su dati affidabili

1

2

Consiglio Europeo di Thessaloniki (2003): lancio del progetto pilota EMN. Questa fase iniziale serviva per:

- testare il funzionamento di una rete europea sulla migrazione
- raccogliere e condividere informazioni tra Stati membri e creare una base per una futura struttura permanente

3

Il **Programma dell'Aia (2004)**: necessità di una rete permanente. Nel 2004, il cosiddetto Hague Programme, stabilisce tra le priorità dell'UE:

- migliorare la raccolta e lo scambio di informazioni sulla migrazione
- sviluppare strumenti per supportare le politiche migratorie europee
- dotarsi di una struttura permanente per analizzare la migrazione

4

Fase preparatoria (2003–2008): sviluppo e consolidamento. Tra il 2003 e il 2008:

- vengono create reti nazionali
- vengono sviluppati metodi di raccolta dati
- vengono testati meccanismi di cooperazione tra Stati membri

5

Fondazione ufficiale dell'EMN (14 maggio 2008) - L'EMN viene ufficialmente istituita con **Decisione del Consiglio 2008/381/EC del 14 maggio 2008**

Da questo momento l'EMN diventa:

- una struttura permanente dell'Unione Europea
- coordinata dalla Commissione Europea
- composta da National Contact Points in ogni Stato membro

Metodologia, struttura e governance – dimensione europea

Struttura e governance dell'EMN

Coordinamento multilivello

La rete EMN utilizza una struttura multilivello per garantire collaborazione e continuità operativa tra Stati membri.

Ruolo della DG HOME

La Direzione Generale per gli Affari Interni della Commissione Europea guida strategicamente le attività dell'EMN mantenendo coerenza con le priorità UE.

National Contact Points e osservatori

I National Contact Points e i membri osservatori ampliano la rete, migliorando l'analisi e l'interoperabilità delle informazioni.

Supporto tecnico e operativo

Un Service Provider facilita i processi lavorativi e assicura standard qualitativi uniformi nell'operatività della rete.



Il processo decisionale

NCP Meeting

Riunioni periodiche tra tutti i Punti di Contatto Nazionali e i Paesi Osservatori. Servono a condividere aggiornamenti, attivare nuovi lavori, definire priorità operative e coordinare la produzione degli output.

Steering board Meeting

Organo strategico della rete. Definisce le priorità annuali/triennali, approva decisioni strutturali e operative, e struttura il Work Programme.

Indirizza le attività affinché siano coerenti con le priorità politiche dell'UE su migrazione e asilo.



Il funzionamento della rete EMN

Ruolo della Commissione Europea

La Commissione coordina e sintetizza i dati nazionali in una prospettiva europea.



Funzione dei National Contact Points

Gli NCP forniscono contributi nazionali affidabili, coinvolgendo esperti e amministrazioni competenti.



Collaborazione multilivello

Una cooperazione strutturata tra Commissione, NCP e reti di esperti assicura aggiornamenti e analisi costanti.



Processo strutturato e condiviso

La produzione degli output EMN segue un processo condiviso che assicura qualità e coerenza metodologica.



Contributi nazionali integrati

Ogni NCP fornisce dati e analisi nazionali che vengono consolidati per creare contenuti uniformi e comparabili.



Validazione e controllo qualità

Gli output sono validati da NCP Meeting e Steering Board per garantire accuratezza e coerenza con obiettivi di rete.



Metodologia, struttura e governance – EMN Italia

L'approccio metodologico attualmente utilizzato da EMN Italia è stato sviluppato per rispondere in modo efficace alla struttura dell'European Migration Network, alle esperienze maturate negli anni precedenti e alle esigenze operative specifiche della Direzione centrale per le politiche migratorie – Autorità FAMI. Il modello valorizza tanto le buone pratiche consolidate quanto le aree in cui è necessario potenziare la capacità di risposta.



L'organizzazione del lavoro si fonda su una duplice prospettiva, pensata per garantire completezza, flessibilità e coerenza metodologica a supporto del Punto di contatto nazionale Italiano

Prospettiva tematica

Un team dedicato, composto da esperti di settore, copre in modo strutturato le principali aree di policy e intervento del panorama migratorio:

- asilo e protezione internazionale
- integrazione e inclusione lavorativa
- accesso ai servizi sociali
- MSNA
- rimpatrio e riammissione
- cooperazione internazionale
- Reinsediamento
- statistica e demografia
- cittadinanza



Queste specializzazioni consentono una trattazione tecnica e accurata dei contenuti, garantendo qualità nelle analisi e contributi ai report europei



**Direzione centrale per le
politiche migratorie
Autorità Fondo Asilo
Migrazione e integrazione**

Prospettiva metodologica-operativa

Affianco agli esperti tematici, opera un team orientato alla gestione delle attività che presidia:

- PMO e indirizzo metodologico
- ricerca, studio e produzione di documenti EMN
- controllo e gestione dei rischi
- coordinamento operativo delle attività
- gestione amministrativa, giuridica, finanziaria del progetto e rendicontazione delle spese
- supporto alle relazioni istituzionali



Questo approccio integrato assicura continuità operativa, correttezza procedurale, capacità di dialogo con diversi stakeholder nazionali ed europei

Gli stakeholder – dimensione europea

Commissione UE – Direzioni Generali



- **DG HOME** (Migration and Home Affairs) coordinamento dell'EMN e sviluppo delle politiche migratorie e di asilo
- **DG JUST** (Justice and Consumers) diritti fondamentali e protezione dei migranti
- **DG EMPL** (Employment, Social Affairs and Inclusion) integrazione socio-economica e mercato del lavoro
- **DG INTPA** (International Partnerships) cooperazione migratoria con Paesi terzi
- **DG NEAR / DG ENEST / DG MENA** cooperazione con Paesi candidati e vicinato
- **UEDG ECHO** dimensione umanitaria della migrazione
- **EU Agency for Asylum (EUAA)** supporto tecnico agli Stati membri su asilo
- **Frontex (European Border and Coast Guard Agency)** gestione delle frontiere esterne e analisi dei flussi
- **Fundamental Rights Agency (FRA)** tutela dei diritti fondamentali dei migranti
- **Europol** contrasto al traffico di migranti e criminalità transnazionale
- **eu-LISA** – gestione dei sistemi IT europei su migrazione e asilo
- **Knowledge Centre on Migration and Demography** analisi scientifica e supporto alle politiche UE

Organizzazioni UN/multilaterali



- **UNHCR (United Nations High Commissioner for Refugees)** protezione internazionale dei rifugiati
- **UNICEF (United Nations Children's Fund)** protezione dei minori migranti
- **ILO (International Labour Organization)** – migrazione e mercato del lavoro
- **WHO (World Health Organization)** salute dei migranti
- **IOM (International Organization for Migration)** partner chiave e in alcuni casi National Contact Point
- **ICMPD (International Centre for Migration Policy Development)** sviluppo delle politiche migratorie
- **ECD (Organisation for Economic Co-operation and Development)** analisi economica della migrazione
- **World Bank** analisi globale e impatti socio-economici della migrazione
- **Council of Europe** diritti umani e standard giuridici europei

Reti internazionali/Ong





- **GDISC** cooperazione tra autorità nazionali dell'immigrazione
- **Prague Process** dialogo e cooperazione sulla migrazione tra UE e Paesi partner
- **Budapest Process** cooperazione internazionale sulla gestione dei flussi migratori
- **European Network on Integration** supporto alle politiche di integrazione
- **ICRC** assistenza umanitaria e protezione dei migranti vulnerabili
- **Save the Children** tutela dei minori migranti
- **Terre des Hommes** protezione dei minori e prevenzione dello sfruttamento
- **PICUM** tutela dei diritti dei migranti irregolari
- **European Network on Statelessness** protezione delle persone apolidi
- **Missing Children Europe** protezione dei minori migranti scomparsi

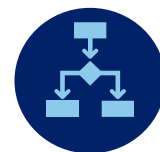
Gli stakeholder – la rete nazionale dell'EMN Italia

EMN Italia contribuisce attivamente alla realizzazione degli output europei, avvalendosi della rete nazionale istituzionale composta da esperti del settore, nonché all'organizzazione e partecipazione a convegni, seminari, conferenze e altre iniziative finalizzate a disseminare le informazioni e i prodotti EMN.

Fanno parte della rete:

- 
- 
- Ministero dell'Interno
 - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
 - Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM)
 - Ministero della Cultura (MIC)
 - Ministero della Salute
 - Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI)
 - Ministero della Giustizia
 - Ministero della Difesa
 - Presidenza del Consiglio dei Ministri (DPO e Protezione Civile)
 - Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti e per il contrasto delle malattie della Povertà (INMP)
 - Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT)
 - Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS)
 - Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)
 - Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI)
 - Autorità Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale
 - Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza (AGIA)

Collaborazione con la Commissione Europea



DG Home - Ruolo centrale della CE che stabilisce l'indirizzo strategico e il coordinamento operativo dell'EMN, assicurando coerenza con le priorità politiche UE in materia di migrazione e asilo.



Coordinamento multilivello - La Commissione UE coordina lo Steering Board e mantiene un dialogo costante con gli NCP, garantendo coerenza nelle attività e nei dati raccolti dall'EMN.



Collaborazione sugli output - La Commissione UE, insieme agli NCP, definisce i temi e le linee guida per i prodotti EMN, consolidando gli input nazionali a livello europeo.



Controllo qualità - La Commissione UE, insieme agli NCP, supervisiona il rispetto degli standard qualitativi nella produzione degli output (Studi, Inform, AMO, etc).



Integrazione con agenzie e organismi UE - la Commissione UE favorisce la collaborazione tra l'EMN e agenzie UE (EUAA, Frontex, FRA, Eurostat), promuovendo una conoscenza integrata e multidisciplinare.



Finanziamento e governance - Le attività dell'EMN sono finanziate dalla Commissione UE tramite il Fondo AMIF, che garantisce continuità, trasparenza e una gestione corretta.

Attività principali



- Una panoramica sugli output dell'EMN
- Conferenza Nazionale 2025
- Il portale web di EMN Italia
- L'inform di EMN Italia "Paesi Sicuri"

Anita Bonollo – EY Advisory SPA

Bianca Bonelli – Fondazione ISMU

Una panoramica sugli output dell'EMN (1/10)

Inform

Output sintetici elaborati annualmente che forniscono dati e informazioni chiave su temi specifici legati alla migrazione e all'asilo.

Studi

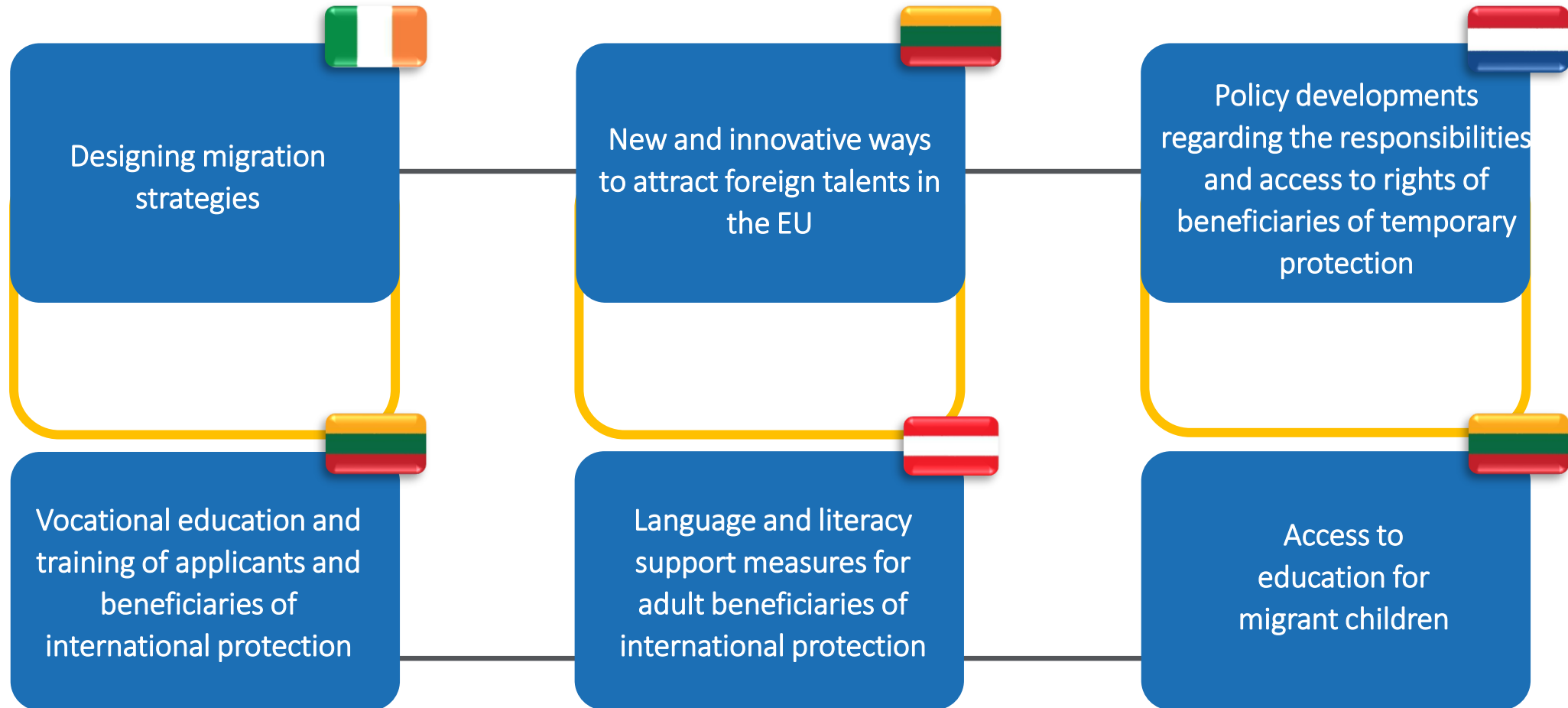
Output dettagliati elaborati annualmente che forniscono una panoramica su temi rilevanti per i decisori politici nazionali ed europei.

Ad Hoc Query

Strumento con cui la rete può raccogliere rapidamente informazioni su argomenti specifici, nonché sulle procedure in atto negli Stati Membri.

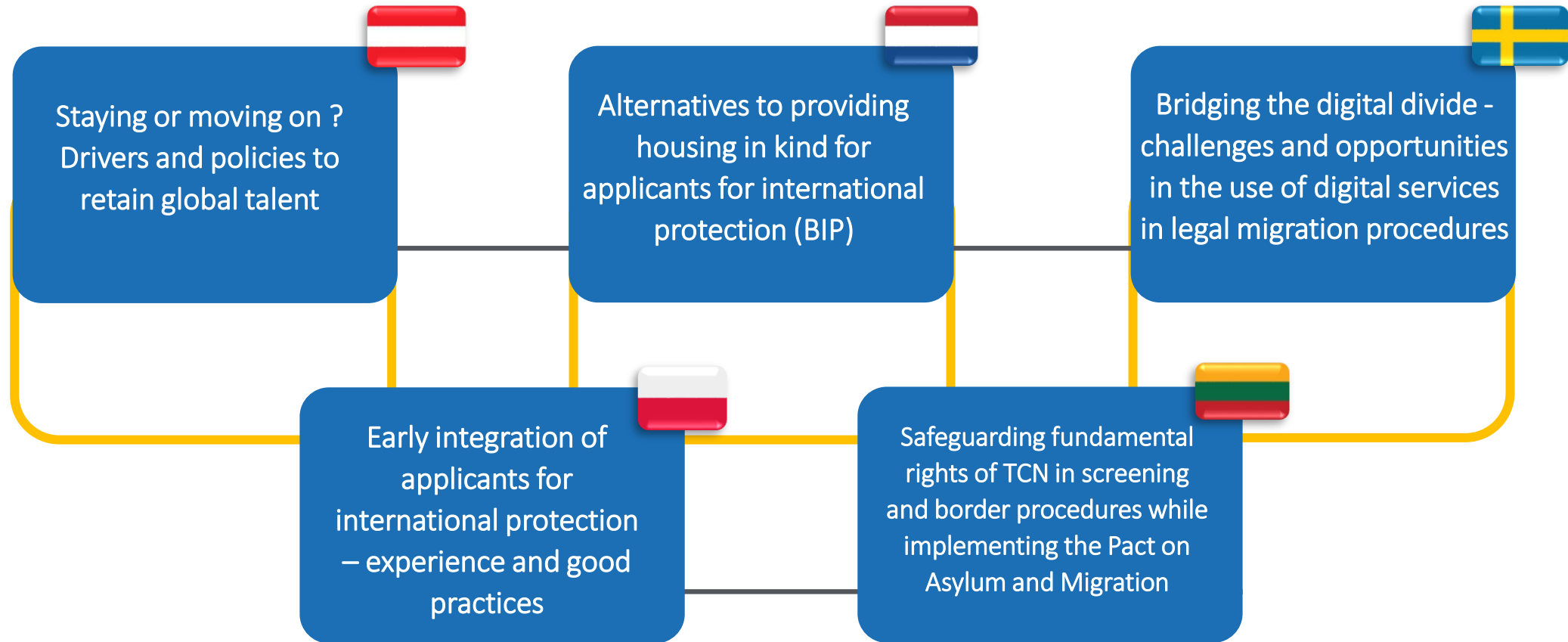
Una panoramica sugli output dell'EMN (2/10)

Inform pubblicati nel 2025




Una panoramica sugli output dell'EMN (3/10)

Inform in lavorazione nel 2026



Una panoramica sugli output dell'EMN (4/10)


Inform in partenza nel 2026




The use of automated border control tools for third-country nationals in the EU




Unaccompanied minor migrants in the EU: legal, social and institutional challenge



Reception Unlocked: An Overview of the (Re) Organisation of Reception Systems



From policy to practice implementing a whole-of-government approach in migration management



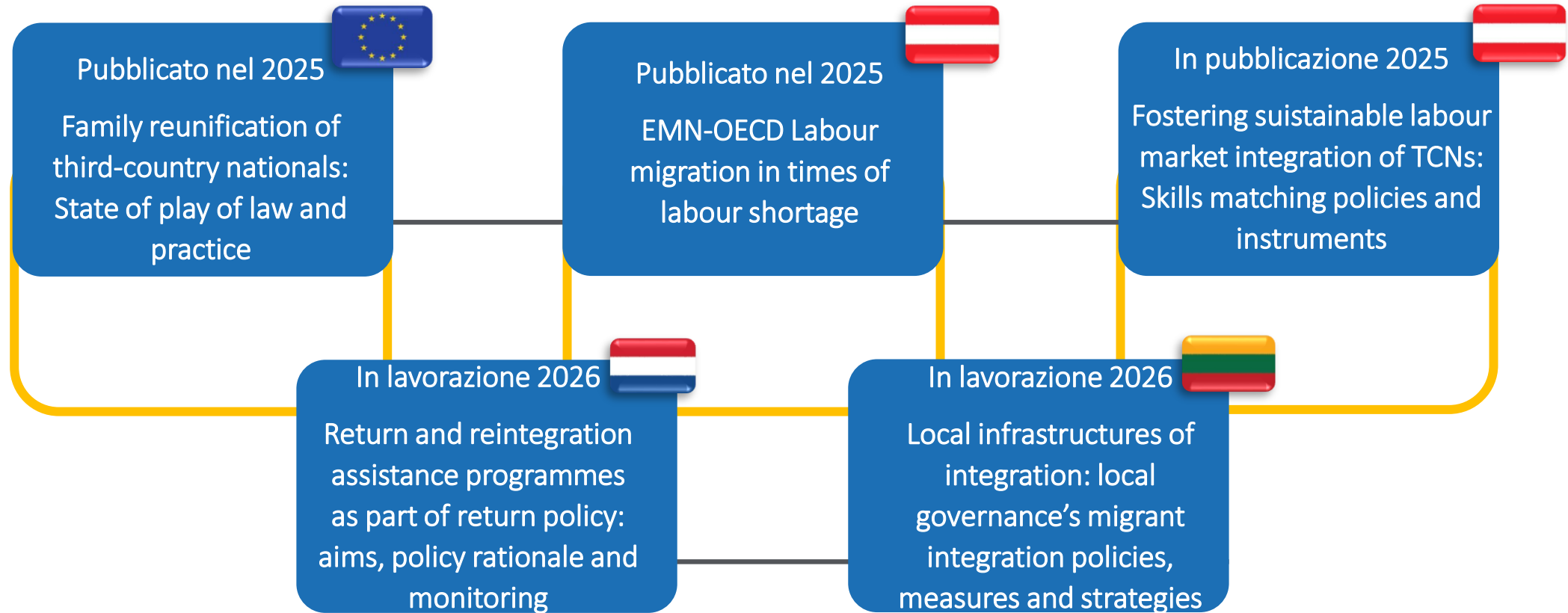
Migration and demographic sustainability in peripheral regions of EU Member States



Voluntary return support programs for displaced persons from Ukraine

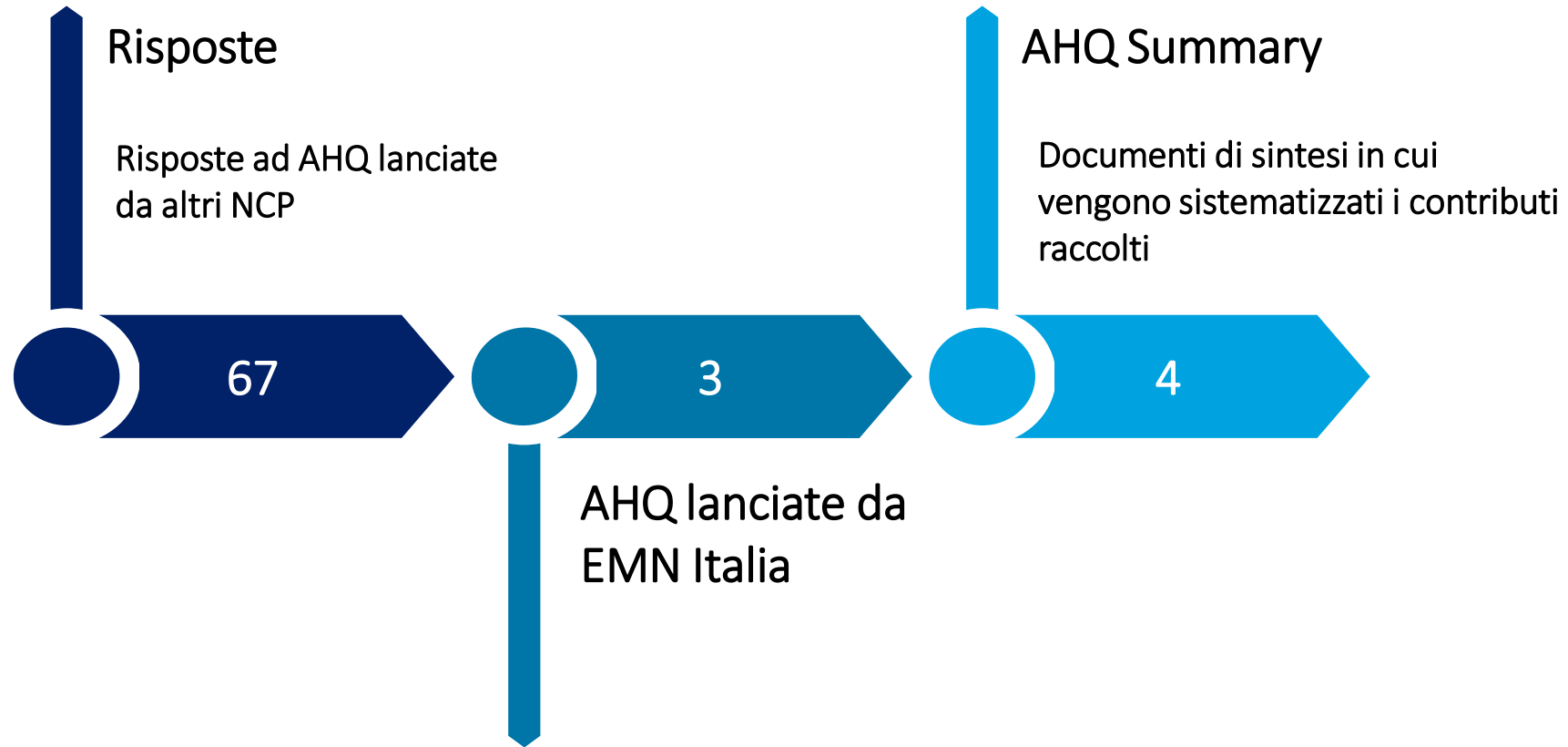
Una panoramica sugli output dell'EMN (5/10)

Studi pubblicati e in lavorazione 2026



Una panoramica sugli output dell'EMN (6/10)

Ad Hoc Queries (AHQ) 2025



Una panoramica sugli output dell'EMN (7/10)

Ad Hoc Queries (AHQ) 2026



Una panoramica sugli output dell'EMN (8/10)

Asylum Migration Overview (AMO) 2024

Illustra gli sviluppi politici e legislativi più significativi, fornendo una panoramica degli sviluppi in materia di migrazione e asilo in tutti gli Stati Membri



AMO parte 1: rapporto europeo



AMO parte 2: rapporto nazionale



Statistical Annex: allegato con i dati statistici



Country factsheet: scheda paese

Una panoramica sugli output dell'EMN (9/10)

EMNews



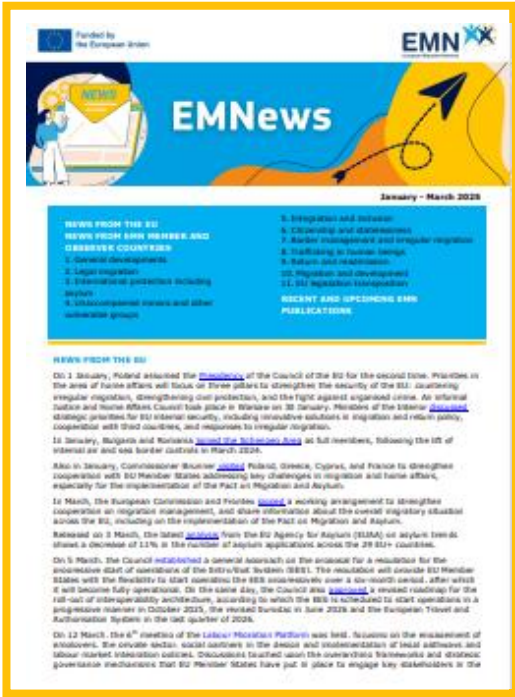
Bollettino trimestrale che presenta, in chiave agevole e sintetica, gli sviluppi legislativi degli Stati membri suddivisi per tematica.

Ultimi bollettini pubblicati:

01.
02.

EMNews luglio-settembre 2025

EMNews ottobre-dicembre 2025



Una panoramica sugli output dell'EMN (10/10)

Altri strumenti

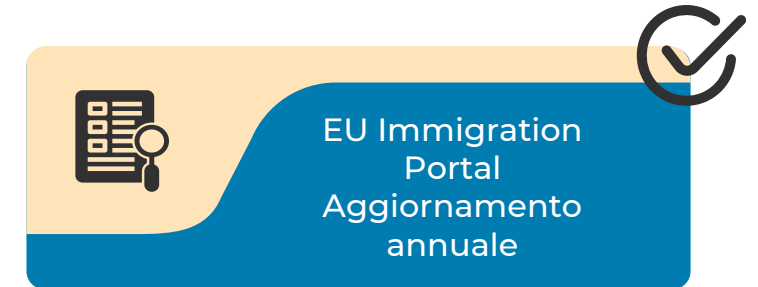


Il Glossario

- Oltre 500 termini aggiornati annualmente e in continuo aumento
- Sviluppo di una WebApp (10)

EU Immigration Portal

Portale della CE che fornisce informazioni aggiornate sulle opportunità di migrazione legale nei paesi UE



Destination Europe

Strumento sviluppato da EMN Lussemburgo, presentato e sperimentato da EMN Italia in occasione del Giffoni Film Festival. Si è dimostrato uno gioco educativo in grado di combinare efficacemente intrattenimento e apprendimento, attraverso una narrazione interattiva, che incoraggia il pensiero critico e la riflessione. La versione italiana print & play dello strumento è disponibile sul [sito ufficiale di Destination Europe](#).

Conferenza Nazionale 2025



Come ogni anno, il Punto di Contatto Nazionale italiano ha organizzato la Conferenza Nazionale, un evento di confronto tra esperti, rappresentanti istituzionali e accademici di rilevanza nazionale ed europea.

In particolare, nell'ottobre 2025 il Punto di Contatto Nazionale ha realizzato la Conferenza dal titolo ***"Il Patto europeo sulla migrazione e l'asilo: governance multilivello e politiche territoriali per la protezione internazionale"***.



L'obiettivo dell'evento è stato quello di valorizzare il ruolo della governance multilivello nella gestione delle politiche rivolte ai beneficiari di protezione internazionale, anche alla luce delle nuove indicazioni introdotte dal Patto dell'Unione europea su migrazione e asilo, promuovendo politiche coordinate per l'inserimento dei migranti nella vita economica e sociale del Paese.

Il portale web di EMN Italia

EMN Italia dispone di un [sito web](#) in cui vengono pubblicati tutti gli output lavorati nell'ambito della rete, nonché gli aggiornamenti e i materiali relativi agli eventi organizzati dal Punto di Contatto Nazionale.

All'interno di ogni sezione sono disponibili le informazioni del network, con la possibilità di:

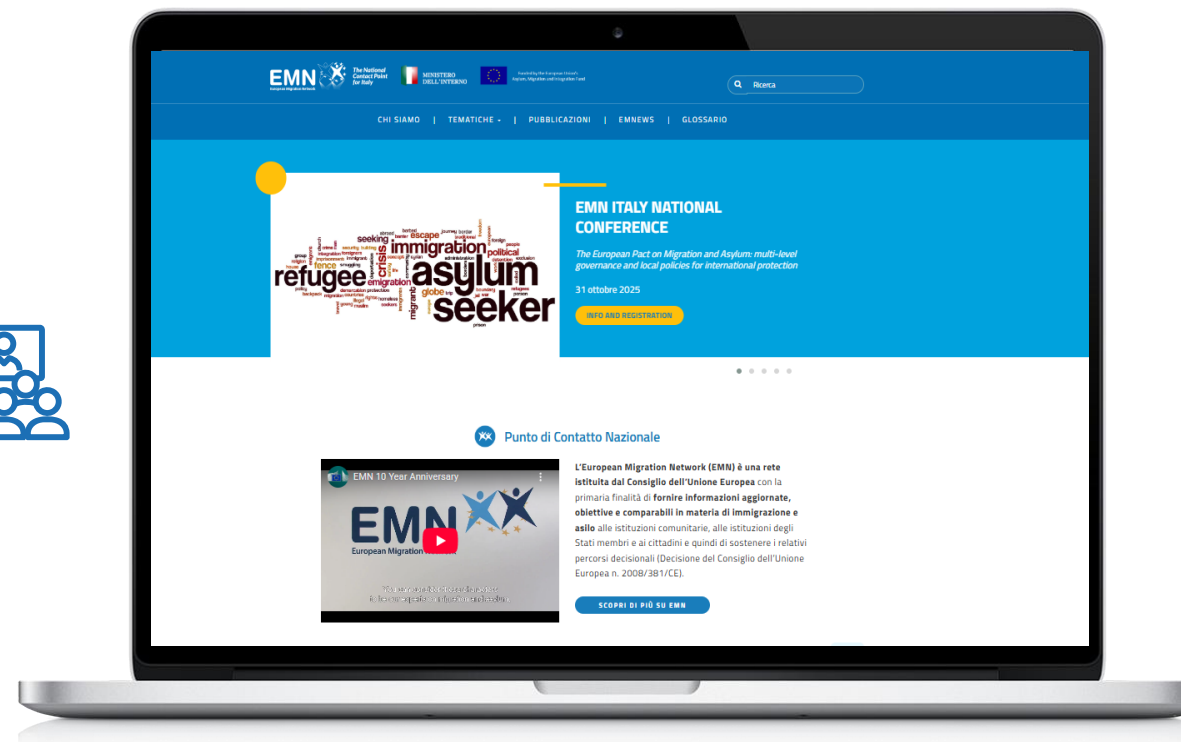


consultare e scaricare gli output

restare aggiornati sugli eventi organizzati da EMN Italia



consultare i termini del glossario



L'inform dell'EMN Italia "Paesi Sicuri" (1/5)

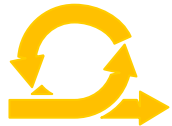
"Safe countries of origin and safe third countries: criteria for identifying and examining application for asylum in the light of the new procedural regulation (EU) 2024/1348"



Tema e uffici nazionali coinvolti: **Commissione Nazionale Asilo** – Autorità di riferimento del sistema italiano di protezione internazionale, che opera nell'ambito del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione.



Come avviene la **scelta** all'interno della rete europea: la votazione dei punti di contatto nazionali durante lo Steering Board meeting.



Elaborazione dell'inform: dalla nota concettuale (concept note) alla pubblicazione.

L'inform dell'EMN Italia "Paesi Sicuri" (2/5)

Nota concettuale



Finalità dell'inform:
obiettivi e ambito di applicazione

Contesto e motivazioni:
stato dell'arte del contesto europeo



Target audience

Domande di ricerca primarie



Definizioni:
termini usati nel documento, estratti dal Glossario

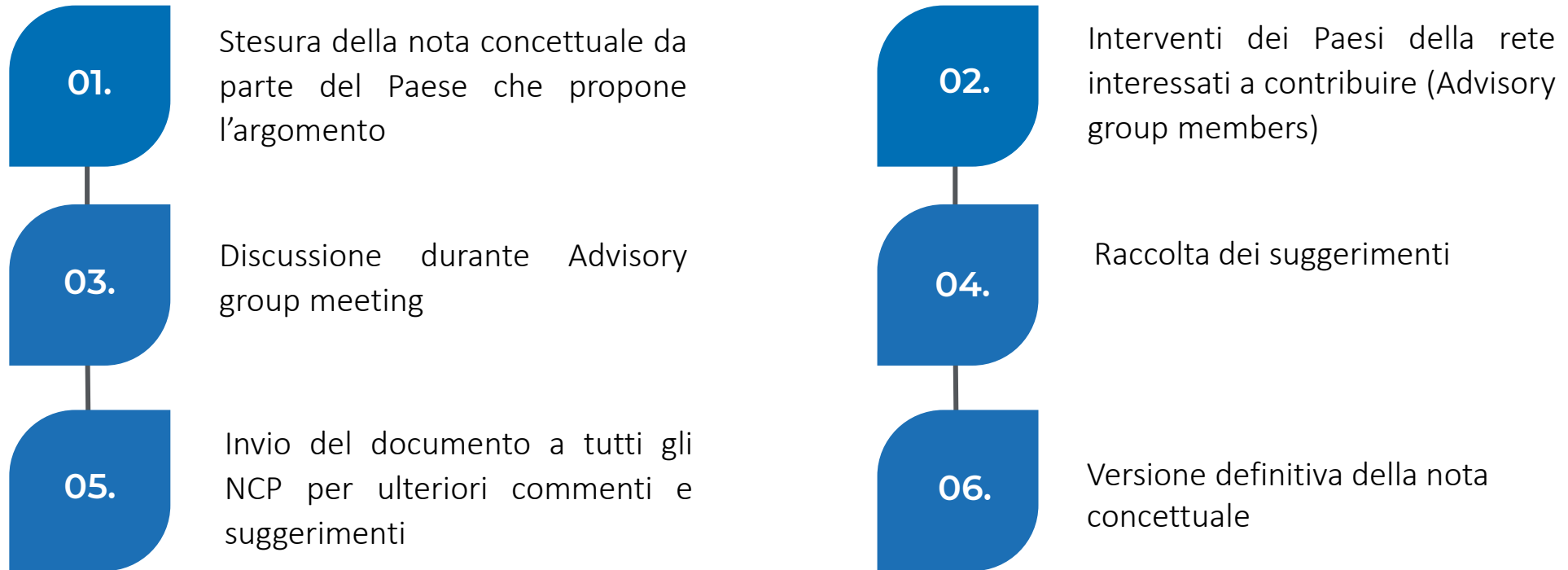
Fonti rilevanti:
normativa pertinente, precedenti contributi EMN sul tema, altre fonti



12 domande

L'inform dell'EMN Italia "Paesi Sicuri" (3/5)

Fasi di sviluppo



La nota concettuale dell'Inform di EMN Italia è stata redatta in collaborazione con la **Commissione Nazionale Asilo**

L'inform dell'EMN Italia "Paesi Sicuri" (4/5)

Alcune domande

01.

Il vostro Paese membro utilizza una lista nazionale di paesi di origine sicuri? SI/NO. Se la risposta è SI, si prega di spiegare la procedura di adozione (ad esempio l'autorità che prende la decisione, il tipo di atto, ecc.)



02.

Il vostro Paese ritiene che alcune regioni all'interno di un Paese di origine sicuro o determinate categorie di persone (minoranze etniche, comunità LGBTQ+) possano comunque essere esposte a rischi di persecuzione o gravi danni? SI/NO. Se la risposta è sì, si prega di indicare le eccezioni applicate dal 2020 (es. in relazione alla giurisprudenza della CGUE)



03.

Nel vostro Paese membro o osservatore EMN quali fonti di informazione vengono utilizzate per valutare la sicurezza del paese di origine e dei paesi terzi sicuri (ad esempio UNHCR, EUAA, ecc.)?



04.

Nel vostro Paese membro o osservatore sono in corso o previste strategie per adattare il quadro normativo attuale al nuovo Regolamento sulle procedure d'asilo? SI/NO. Se la risposta è SI, si prega di specificare quali strategie sono state attuate o sono in fase di valutazione (inclusi ambito e tempistiche, se disponibili).



L'inform dell'EMN Italia "Paesi Sicuri" (5/5)

Lancio dell'AHQ nella versione definitiva all'interno della rete e avvio alla raccolta contributi nazionali



30 giorni lavorativi



Elaborazione dei dati

Elaborazione dei dati raccolti da parte del Service Provider della Commissione Europea e creazione della prima versione dell'inform



Revisioni

3 round di revisioni dell'inform da parte dei Punti di Contatto Nazionali



Versione definitiva

Pubblicazione sui siti di EMN Europa e Italia



Sessione di Question and Answer



Grazie per l'attenzione

Email: emn.italy@interno.it

Sito: www.emnitalyncp.it

European Migration Network

Dalla complessità alla conoscenza
Modello, struttura, strumenti operativi.



Grazie



European Migration Network

Dalla complessità alla conoscenza
Modello, struttura, strumenti operativi.



La Rete europea sulle migrazioni



MINISTERO
DELL'INTERNO



European Migration Network

Dalla complessità alla conoscenza
Modello, struttura, strumenti operativi.



La Rete europea sulle migrazioni



MINISTERO
DELL'INTERNO

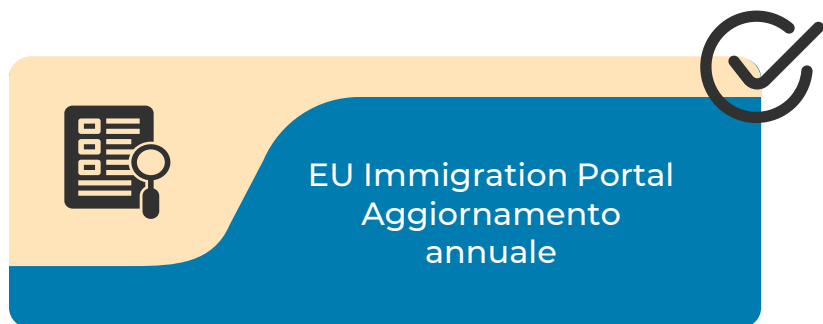


Glossario sulla migrazione e l'asilo



- Oltre 500 termini aggiornati annualmente e in continuo aumento
- Sviluppo di una WebApp (10)

EU Immigration Portal



Portale della CE che fornisce informazioni aggiornate sulle opportunità di migrazione legale nei paesi UE



Bollettino trimestrale che presenta, in chiave agevole e sintetica, gli sviluppi legislativi degli Stati membri suddivisi per tematica.

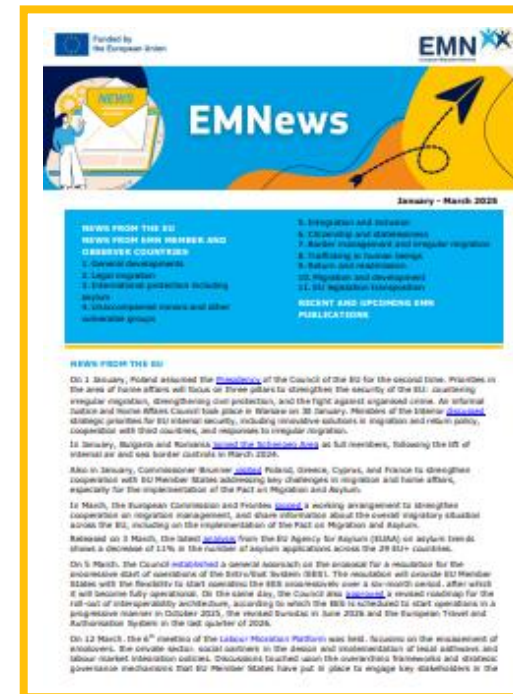
Ultimi bollettini pubblicati:

01.

EMNews luglio-settembre 2025

02.

EMNews ottobre-dicembre 2025



Destination Europe

Destination Europe è un gioco da tavolo sviluppato da EMN Lussemburgo, che in Italia è stato presentato la prima volta in occasione del Giffoni Film Festival 2023, e riproposto nelle successive edizioni. Si è dimostrato uno strumento educativo innovativo, che combina efficacemente intrattenimento e apprendimento. Attraverso una narrazione interattiva, incoraggia il pensiero critico e la riflessione dei giovani su tematiche complesse.

La versione italiana *print & play* dello strumento è disponibile sul [sito ufficiale di Destination Europe](#).

2025

Partecipazione al Giffoni Film Festival 2025

2026

Attività di diffusione e disseminazione 2026



Il portale web di EMN Italia

EMN Italia dispone di un [sito web](#) in cui vengono pubblicati tutti gli output lavorati nell'ambito della rete, nonché gli aggiornamenti e i materiali relativi agli eventi organizzati dal Punto di Contatto Nazionale.

All'interno di ogni sezione sono disponibili le informazioni del network, con la possibilità di:



consultare e scaricare gli output

restare aggiornati sugli eventi organizzati da EMN Italia



consultare i termini del glossario



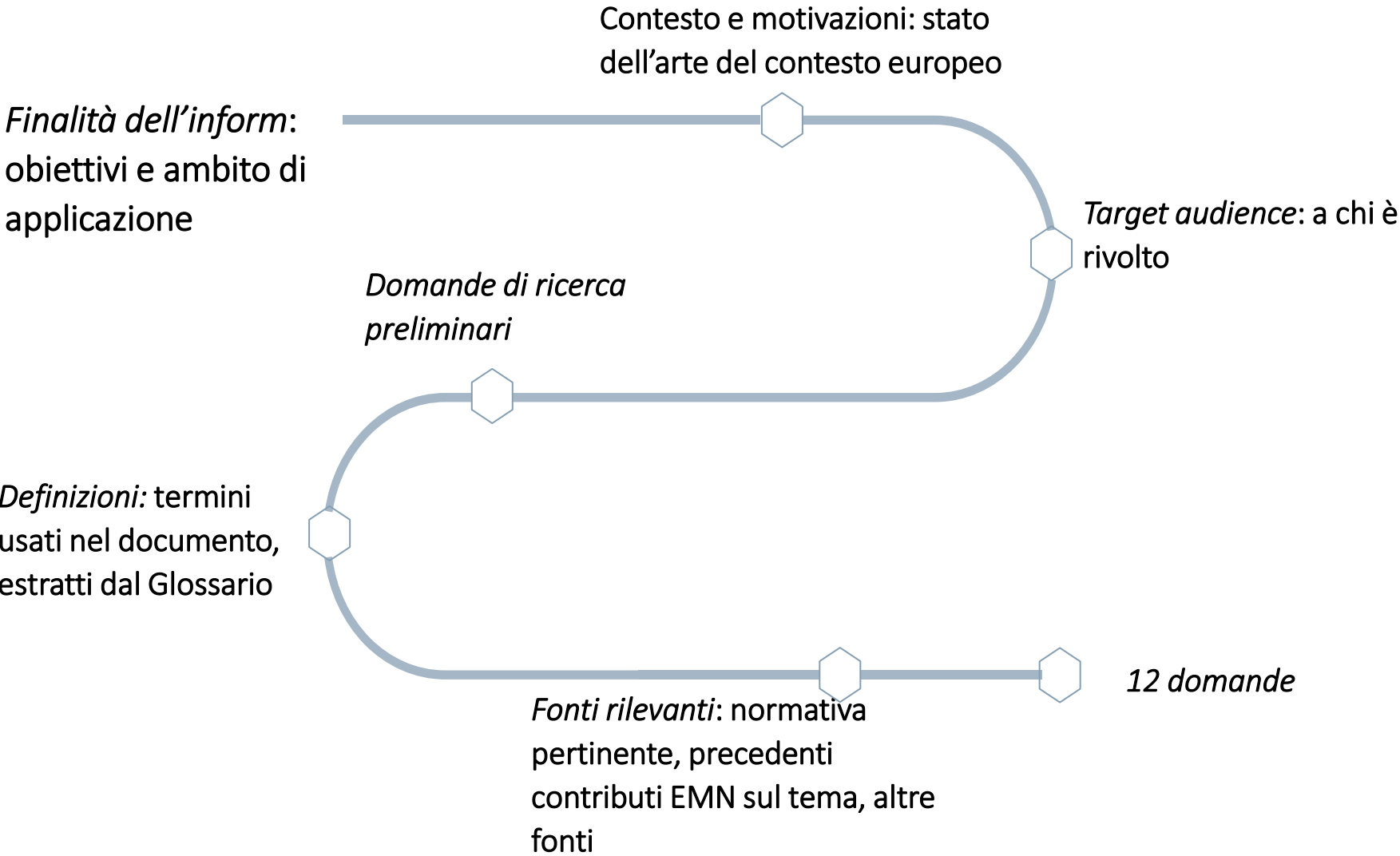
Funded by
the European Union



MINISTERO
DELL'INTERNO



L'inform di EMN Italia “Paesi Sicuri” - (2/5)



Introduzione



Il servizio sociale e la migrazione. Modelli e metodi in un società sfidante

- Che cos'è il servizio sociale?
- Il servizio sociale e la diversità
- Cinque modelli, cinque metodi
- L'approccio Globale
- Temi
- Alcune avvertenze

Mariella De Santis - Funzionario Assistente Sociale Specialista, Direzione Centrale Politiche Migratorie, Autorità FAMI, Ministero dell'Interno – Vice coordinatore EMN Italia